

Lo stilista di Appignano cura gli abiti di "Miss Italia"

Guidetti alla corte dei Mirigliani

Da sette anni è lo stilista di Miss Italia. Cesare Guidetti, ascolano, da quasi un ventennio è uno dei più raffinati designer della moda femminile italiana. Anche alle prefinali di San Benedetto è stato colui che si è occupato delle

ragazze che sognano di diventare la più bella del reame. Reduce da 'Miss Italia nel mondo', Guidetti è approdato nell'universo creato da Enzo e Patrizia Mirigliani nel 1997, occupandosi ogni volta delle mise sia delle ragazze partecipanti che delle miss ospiti.

"Stavolta ho preparato un quadro ispirato a Marilyn Monroe, creando soluzioni degli anni Cinquanta che si attagliano al

mondo contemporaneo" ha confessato il creativo ascolano, con la sua moda in passato protagonista di innumerevoli manifestazioni di successo, dal Festival di Sanremo al festival cinematografico di Taormina. Al Palacongressi, Guidetti è tornato a vestire alcune decine di candidate a Salsomaggiore, dove è stato nuovamente occupatissimo. "Lui stesso ha scelto una linea dedicata al mito di Hollywood: vanta una fantasia non comune ed ha proposto ancora una volta una donna moderna, elegante e dinamica, perfetta per l'obiettivo che si prefigge il concorso" ha detto di lui Patrizia

Mirigliani, decisamente prima fan del suo operato. "Quest'anno la mia firma è stata accanto a nomi che stimo particolarmente, come Lorenzo Riva e Egon Von Fustemberg" ha commentato entusiasticamente Guidetti dell'edizione 2004 delle Prefinali di Miss Italia, anche palesando il suo orgoglio di avere quest'anno come testimonial Eleonora Pedron, miss Italia 2003. In realtà, ad ogni stagione, il pret a porter di Guidetti vanta una donna bellissima del mondo dello spettacolo. Sono da ricordare almeno le attrici Nadia Cassini e Mavi Felli, l'ex modelle Alessandra Carella, Elvira Zenga e Lucina Campisi. "La Pedron è una donna avvenente ma anche piena di comunicativa e sensualità, lavorare con lei mi fa molto piacere" conclude lo stilista ascolano, in passato premiato sul palcoscenico del teatro della sua città come migliore firma marchigiana della moda.

(Giandomenico Lupi)

Gran fermento per il programma di prosa del Ventidio

Un cartellone di fuoco

Dopo la fine dell'estate, la città attende la riapertura del Ventidio Basso. Se la stagione di prosa è ormai un dato un fatto, con sette spettacoli annunciati a partire dal 7 ottobre e richieste record di abbonamenti, non altrettanto certo appare il futuro musicale del Massimo cittadino. Nei giorni scorsi, i responsabili della struttura si sono incontrati per mettere a punto gli appuntamenti clou dei prossimi mesi per quel che concerne la lirica, la sinfonica, il pop. I recenti limiti di spesa apportati dalla nuova Finanziaria presso gli enti locali hanno indotto i rappresentanti dell'Arengo a fare i conti circa gli spettacoli auspicati nei mesi futuri. Per il momento, pur non essendo nulla certo, sono trapelati alcuni titoli, che più che essere anticipazioni hanno più il sapore di semplici ipotesi. Fino a prova contraria, rimane in cartellone il tanto agognato allestimento di 'Ballo in maschera' di Giuseppe Verdi,

affidato ai due cantanti lirici ascolani Vitelli e Catani. L'opera, che in un primo momento era stata fissata per metà ottobre, dovrebbe vedere il proprio allestimento nei giorni della seconda metà di dicembre. La messinscena, complessa e costosa coinvolgerebbe l'Orchestra Internazionale d'Italia, il Coro del teatro e un cast europeo di prima grandezza. Il progetto nasce soprattutto per riportare sulle scene un lavoro da troppo tempo mancante ad Ascoli e, soprattutto, per vedere due artisti della nostra città per la prima volta intenti a lavorare al Ventidio. E a proposito di produzioni autoctone, potrebbe essere rappresentato nel capoluogo piceno, dopo il tour in Corea previsto dal 19 settembre al 17 ottobre, 'Le Nozze di Figaro' di Mozart, produzione del Ventidio che toccherà alcuni dei maggiori teatri di Seul. La tournée coreana coinvolgerebbe coristi e musicisti del

nostro teatro per 20 giorni e cinque differenti recite. Sembra invece certa la proposta sinfonica, che verrà inaugurata alla fine di ottobre con un grande concerto coordinato da Sandro Marcotulli. Per la musica pop a muoversi è l'agenzia Simbiosi di Walter e Patrizia Calcagni, già lo scorso anno artefice di due appuntamenti molto amati dagli ascolani, i concerti di Gigi d'Alessio e Gianni Morandi. Stavolta, per il periodo successivo al Natale, le scelte sono cadute per il momento sui Pooh e su Ligabue. Entrambe le realtà musicali sono già state contat-

tate e ci sono ottime possibilità che i progetti vadano in porto, grazie anche ad una collaborazione capace di fornire il teatro per le prove necessarie alla data zero dei loro tour. Il programma dell'Amat è invece il seguente: L'avar di Moliere con e di Gabriele Lavia (dal 7 al 10 ottobre), 'Sogno di una notte di mezza estate' di Shakespeare (dal 25 al 28 novembre), 'Harry ti presento Sally' con Ingrassia-Massironi (dal 2 al 5 dicembre), 'Quando si è qualcuno' di Pirandello con Giorgio Albertazzi (dal 20 al 23 gennaio), 'La banda degli onesti' di Peppino de Filippo con e di Mario Scarpetta (dal 10 al 13 febbraio), 'A piedi nudi nel parco' di Neil Simon con Guidi-Falchi (dal 24 al 27 febbraio), 'Footloose' con il cast di 'Amici' (dal 17 al 20 marzo).

Stagione di Prosa

Ascoli Piceno 04 | 05

teatro | ventidio basso